

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN CAMILLO - FORLANINI**



Sede Legale: Piazza C. Forlanini, 1 - 00151 Roma
C.F. e P.I. 04733051009

DELIBERAZIONE N. 0300 DEL

22 FEB. 2010

Struttura proponente: UOC URP Ufficio relazioni con il Pubblico

Centro di Costo: G0DG21999S

Codice settore proponente: RPDG0001.09 del 14.12.'09

Oggetto: Diritto di partecipazione dei cittadini. Formalizzazione della Rete della solidarietà e affidamento del coordinamento alla UOC URP.

L'estensore

(Dott.ssa Giovanna Natalucci)

C. Natalucci

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luigi Macchitella

Luigi Macchitella

Parere del Direttore Amministrativo: Dott. Antonino Giliberto

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegatae al presente atto)

Firma

Antonino Giliberto

Data 08.02.2010

Parere del Direttore Sanitario: Dott. Diamante Pacchiarini

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegatae al presente atto)

Firma

Diamante Pacchiarini

Data 19 FEB. 2010

Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa:

"Presenza Visione"

Visto del Dirigente addetto al controllo di budget: Direttore U.O.C. Controllo di Gestione: Dott.ssa Daniela Donetti

Firma

Daniela Donetti

Data 15/02/2010

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Responsabile del Procedimento: (Dott.ssa Giovanna Natalucci)

Firma

C. Natalucci

Data 27.1.2010

Il Dirigente: (Dott.ssa Giovanna Natalucci)

Firma

C. Natalucci

Data 27.1.2010

IL DIRETTORE U.O.C. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

VISTI

la legge quadro sul volontariato dell'11 agosto 1991 n. 266 la quale riconosce e favorisce il volontariato associativo come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dalle Regioni;

la legge n. 383/2000 riguardante le Associazioni di Promozione Sociale;

la legge n. 460/97 riguardante le Associazioni Onlus;

il decreto legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale, all'art. 14. comma 7, nel riconoscere e valorizzare la presenza e l'attività degli organismi di volontariato e tutela dei diritti all'interno delle strutture sanitarie, prevede che le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere stipulino, secondo le norme statali e regionali di attuazione, accordi per la disciplina degli ambiti e delle modalità di collaborazione;

la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29 e successive modificazioni, concernente la disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio ed in particolare l'art. 11 che prevede la stipula di convenzioni con gli organismi di volontariato, iscritti al registro regionale, per le attività di collaborazione, quale apporto complementare dell'intervento pubblico;

la legge 7 Giugno 2000, n. 150 concernente l'attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche amministrazioni, in particolare per quanto riguarda la promozione di reti civiche.

PREMESSO

che all'interno dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini operano da anni numerose Associazioni di volontariato e tutela in svariati ambiti di intervento;

che le Associazioni non hanno finalità di lucro, ma perseguono esclusivamente scopi di solidarietà sociale a favore dei soggetti più deboli;

che le Associazioni perseguono tali finalità mediante la promozione, lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché la promozione di iniziative di tutela dei diritti civili, di formazione e di ricerca scientifica;

che per il raggiungimento degli scopi sociali le Associazioni hanno facoltà di avvalersi dell'operato di volontari curandone la formazione;

che le Associazioni si impegnano, attraverso i loro associati ed operatori a svolgere le attività secondo le loro specifiche missioni;

che le Associazioni stesse svolgono attività di supporto e di collaborazione con l'Azienda, complementari e mai sostitutive, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO che nel 2006 la UOC URP ha avviato, su mandato della Direzione strategica, il monitoraggio e il coordinamento delle attività delle Associazioni operanti in Azienda;

che, a seguito di tale mandato, la UOC URP ha censito numerose Associazioni di Volontariato il cui elenco viene periodicamente aggiornato sul sito aziendale e sulla guida "l'ospedale in tasca";

che nel triennio 2006 - 2009 la UOC URP ha svolto una consistente attività di promozione del diritto di partecipazione dei cittadini sia direttamente, sia mediante le Associazioni operanti in Azienda, sviluppando una costante azione di mediazione tra le istanze dei cittadini e la Direzione, sostenendo le iniziative realizzate singolarmente e collettivamente dalle stesse Associazioni;

che le Associazioni condividendo una comune istanza di collaborazione tra loro e di impegno sistematico all'interno dell'Azienda, hanno rappresentato alla UOC URP l'esigenza di costituire un organismo plurale;

che l'UOC URP ha favorito il processo di collaborazione tra le Associazioni culminato nella costituzione di una *Rete della solidarietà* che ha già dato luogo ad importanti iniziative comuni;

RILEVATO

che è interesse dell'Azienda costituire forme stabili di consultazione dei cittadini, specialmente in relazione alle linee di attività assicurate dall'UOC URP in materia di *partecipazione, informazione, accoglienza, e tutela*;

che è altresì interesse dell'Azienda favorire la partecipazione attiva delle Associazioni dei cittadini nel lavoro di negoziazione, revisione e controllo degli standard di qualità garantiti dall'Azienda, pubblicati sulla Carta dei servizi e verificati periodicamente con le indagini di patient satisfaction;

che è importante per l'Azienda una gestione trasparente delle controversie in via extragiudiziale, mediante un'apposita procedura scritta, ed è opportuno formalizzare la presenza attiva delle Associazioni in tale gestione;

che l'UOC URP affronta con lo strumento del focus group, le controversie di particolare rilevanza con il puntuale coinvolgimento dei cittadini e delle Associazioni rappresentative - soprattutto il TDM;

CONSIDERATO che l'Azienda Ospedaliera ha aderito al programma di audit civico predisposto da Cittadinanza attiva e utilizzato anche dalla Regione per valutare l'operato dei Direttori Generali;

che in questo programma si fa esplicito riferimento alla presenza documentata di forme di partecipazione attiva delle Associazioni dei cittadini e di controllo della qualità da parte loro (art.12 Decreto Legislativo 229/99 e DPCM 19/5/95);

che il Comitato consultivo misto e la Commissione mista conciliativa rappresentano le forme migliori di partecipazione dei cittadini rispettivamente alla negoziazione degli standard e al controllo della qualità nonché alla gestione dei conflitti in via extragiudiziale;

che la formalizzazione con la presente Delibera della citata Rete della solidarietà consente di strutturare nel migliore dei modi le suddette forme di partecipazione e di controllo da parte dei cittadini;

che la realizzazione di quanto sopra esposto non prevede alcun impegno economico tra le parti interessate, salvo il regolare adempimento degli obblighi assicurativi;

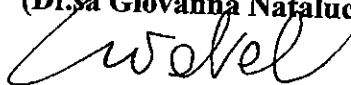
ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005.

PROPONE

di adottare la proposta avente per oggetto: "Diritto di partecipazione dei cittadini. Formalizzazione della Rete della solidarietà e affidamento del coordinamento all'UOC URP".
La Rete della solidarietà si configura anche come organismo corrente di consultazione nella forma del Comitato Consultivo, in particolare per la negoziazione e la verifica degli standard di qualità pubblicati sulla Carta dei Servizi, nonché nella forma della Commissione Mista Conciliativa per la gestione partecipata delle controversie in via extragiudiziale.

IL DIRETTORE U.O.C. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
(Dr.ssa Giovanna Natalucci)



0300

22 FEB. 2010

Deliberazione n.

del

pag.5

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 9 della L.R. n.18/94;
- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con decreto del Presidente della regione Lazio n.T0338/2005 del 5 agosto 2005;
- VISTA** la propria ordinanza n. 2233 del 2 settembre 2005;
- VISTA** la deliberazione n. 1442 del 10 luglio 2007;
- LETTA** la proposta di delibera, "Diritto di partecipazione dei cittadini. Formalizzazione della Rete della solidarietà e affidamento del coordinamento alla UOC U.R.P.";
- VISTI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

di adottare la proposta avente per oggetto: "Diritto di partecipazione dei cittadini. formalizzazione della Rete della solidarietà e affidamento del coordinamento all'UOC URP".
La Rete della solidarietà si configura come organismo corrente di consultazione nella forma del Comitato Consultivo, in particolare per la negoziazione e la verifica degli standard di qualità pubblicati sulla Carta dei Servizi, nonché nella forma della Commissione Mista Conciliativa per la gestione partecipata delle controversie in via extragiudiziale.

Il presente atto sarà affisso all'Albo dell'Azienda per 15 giorni consecutivi, ai sensi della Legge Regionale 31.10.1996 n. 45.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Luigi Macchitella)





Malati di Reni Onlus

Via Lungotevere In Sassia, 1 - 00193 Roma
tel. 06.68352552 - fax 06.68352552
assreni@tiscali.it
www.malatidireni.it

Chi siamo

L'Associazione Malati di Reni Onlus nata nel 1995 è senza fini di lucro, apolitica e aconfessionale. Gli scopi statutari sono: migliorare la prevenzione, diagnosi e terapia delle nefropatie e la qualità della vita dei nefropatici; incidere positivamente sulle problematiche fisiche e psicologiche di quanti affetti da nefropatie in terapia conservativa o sostitutiva mediante dialisi o trapianto; approfondire la conoscenza delle problematiche relative alla diffusione della cultura della donazione degli organi ed alla organizzazione dei trapianti.

Cosa facciamo

L'Associazione dispone di esperti per problemi psicologici e legali legati alle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile, legge 104, e quanto altro legato alle pensioni. Nel Lazio, collabora con la Regione per la formulazione di norme atte a migliorare la qualità della vita dei nefropatici e di quelli in attesa di trapianto di organo, ottenendo l'erogazione gratuita dei prodotti apoteici e i rimborsi per effettuare la dialisi e il trapianto. Col Forum Nazionale ha contribuito all'emanazione della legge 91/99 in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti, che ha creato una nuova sensibilità per istituzioni e cittadini rispetto alla donazione di organi. Aderisce anche alla Campagna Nazionale Donazione e Trapianto del Ministero della Salute. Pubblica il bimestrale *Ti Informo* che illustra l'attività svolta dall'associazione.

Per donazioni:

c/c bancario: Unicredit Banca ag. 400 - IBAN IT49T0200803300000007133840



Per destinare il 5x1000 a Malati di Reni Onlus

inserire nell'apposito riquadro il codice fiscale: **97114010586**